

\_Lettera\_N\_2098

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Roma, 12 marzo 1875

Lunedì mattina, a Dio piacendo, partiremo da Roma; dopo una giornata ad Orvieto andremo a Firenze, dove tu puoi indirizzare le tue lettere fino a nuovo avviso. Spero di poter fare con voi la santa Pasqua e la funzione del Lavabo. Di' agli studenti e ad altri, cui riguarda, che mi tornò carissimo il regalo fattomi di un optime generale di condotta.

Oggi alle 11 vado all'udienza del S. Padre e fra le altre voglio dargli questa notizia e chiedergli una speciale benedizione, che parta dal capo, valente ch. Cinzano, e vada fino agli ultimi.

Il piacere sarà poi raddoppiato se questo regalo sarà anche rinnovato nella corrente settimana.

Saluta D. Chiala e digli che ho ricevuto sue lettere e seguirò i suoi suggerimenti.

Mi rincresce di non aver tempo di scrivere una lettera a D. Barberis e a' suoi e miei cari allievi; se nol posso prima, procurerò di farlo almeno a Torino.

Dirai a Mazzetti che ho ricevuto la sua lettera e quella de' suoi allievi. Li ringrazi, e comunichi anche loro la benedizione e la indulgenza che loro concede il S. Padre.

Domenica è S. Matilde, e sarebbe conveniente un dispaccio in questo senso: « Matilde Sigismondi Sistina 104. Roma. Onomastico felice. Preghiamo Dio concederle sanità stabile, vita felice. Rua ».

Lo stesso si faccia a S. Gius. pel giorno del Card. Berardi, ben inteso mutatis mutandis.

Continuate a pregare per me, Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco